Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 291

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 2 dicembre 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze): via del Tritone n. 61/A-61/B, in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 291 DEL 2 DICEMBRE 1959:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n 55 **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestito della ricostruzione, redimibili 3.50% e 5 % - Parte prima Serie sorteggiate per l'ammortamento nella undicesima estrazione eseguita il 16 novembre 1959. - Parte seconda: Serie ammortizzate negli anni precedenti.

(6361)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompensa al valor militare concessa per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto Presidenziale 2 settembre 1959 registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 1959 registro n 8 Presidenza, foglio n 85

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

GRIFONE Alfredo di Giustino da Chieti, classe 1880 (*alla memoria*). — Anelante di vedere la Patria libera e risorta a vita democratica, aderiva subito al movimento partigiano adoperandosi attivamente per procurare alla formazione cui apparteneva, nuove armi, munizioni e mezzi di trasporto In ogni circostanza, sfidando pericoli di ogni genere nell'impari lotta era di esempio ai suoi compagni per ardimento, senso del dovere e dedizione alla causa della libertà Attivamente ricercato per le gesta compiute e braccato da vicino, riusciva sempre a sfuggire alla cattura, avendo, però, saputo che i tedeschi avevano arrestato numerosi giovani del luogo fra cui i suoi due fratelli, ritenuti direttamente responsabili delle azioni di guerra da lui compiute, non esitava a presentarsi spontaneamente al comando germanico chiedendo la liberazione dei prigionieri ed assumendosi la piena responsabilità delle azioni compiute. Processato e condannato a morte con altri otto compagni, veniva obbligato ad assistere alla fucilazione di questi ed a trasportarne i cadaveri nelle rispettive fosse Giunto il suo turno, rifiutava di essere legato e bendato, affrontando stoicamente il plotone di esecuzione al grido di « Viva l'Italia ». Bellissima figura di valoroso e generoso combattente della Libertà. — Zona di Chieti, 9 settembre 1943-11 febbraio 1944.

(6461)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1959, n. 1012.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua, nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Nicolò, in frazione di Mondagano del comune di Macerata Feltria (Pesaro e Urbino), con la parrocchia di San Michele Arcangelo, in frazione Mercatale del comune di Sassocorvaro (Pesaro e Urbino).

N. 1012. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Montefeltro in data 1° febbraio 1959, relativo all'unione perpetua, nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Nicolò, in frazione Mondagano del comune di Macerata Feltria (Pesaro e Urbino), con la parrocchia di San Michele Arcangelo, in frazione Mercatale del comune di Sassocorvaro (Pesaro e Urbino).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, foglio n. 67. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1959, n. 1013.

Erezione in ente morale dell'O. P. « Colonia marina permanente », con sede in Castellaneta (Taranto).

N. 1013. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'O. P. « Colonia marina permanente », con sede in Castellaneta (Taranto), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, foglio n. 77 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 novembre 1959.

Costituzione della Commissione dei revisori dei conti dell'Istituto centrale di statistica per il biennio 1° novembre 1959-31 ottobre 1961.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 15 del regio decreto legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238;

Visto l'art. 7 del regolamento interno dell'Istituto centrale di statistica;

Visto l'art. 3 del regio decreto 8 aprile 1939, n. 720;

Ritenuto di dover procedere alla nomina della Commissione dei revisori dei conti dell'Istituto centrale di statistica per il biennio 1° novembre 1959-31 ottobre 1961;

Vista la nota n. 9313/9 del 9 ottobre 1959, con la quale il Presidente della Corte dei conti conferma la designazione del consigliere dott. Francesco Aria quale presidente dell'anzidetto Collegio;

Vista la nota n. 152758 del 13 novembre 1959, con la quale il Ministero del tesoro designa, quale proprio rappresentante in seno al Collegio, l'ispettore capo di finanza dott. Enrico Degl'Innocenti;

Decreta:

La Commissione dei revisori dei conti dell'Istituto centrale di statistica per il biennio 1° novembre 1959-31 ottobre 1961 è costituita come appresso:

Presidente:

Aria dott. Francesco, consigliere della Corte dei conti.

Membri:

Rubino prof. Domenico, professore universitario;

Capozzi dott. Enrico, direttore di ragioneria di 2ª classe dell'Amministrazione civile dell'interno;

Degl'Innocenti dott. Enrico, ispettore capo di finanza, delegato dal Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 novembre 1959

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Sottosegretario di Stato
RUSSO

(6544)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1959.

Ricostituzione del Consiglio generale dell'Ente autonomo « Mostra mercato nazionale della calzatura Civitanova Marche Montegranaro », con sede in Civitanova Marche.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1955, n. 1386, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale della calzatura Civitanova Marche-Montegranaro », con sede in Civitanova Marche, e ne è stato approvato lo statuto;

Visto il proprio decreto in data 8 giugno 1956 riguardante la nomina, per un triennio, del Consiglio generale dell'Ente;

Ritenuta la necessità di ricostituire il predetto Consiglio ai sensi dell'art. 8 dello statuto;

Viste le designazioni delle amministrazioni, delle associazioni e degli enti interessati;

Decreta:

Il Consiglio generale dell'Ente autonomo « Mostra mercato nazionale della calzatura Civitanova Marche-Montegranaro », con sede in Civitanova Marche, è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

Frenza dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Giachini comm. Umberto, in rappresentanza della Amministrazione provinciale di Macerata;

Ortenzi dott. Giustino, in rappresentanza della Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno;

Cingolani avv. Marino, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata;

Tavoletti comm. per. ed. Francesco, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Ascoli Piceno;

Torresi geom. Angelo, in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo di Macerata;
Corti Gastone, in rappresentanza del comune di Civitanova Marche;
Stizza Nazzareno, in rappresentanza del comune di Montegranaro;
Pennesi cav. Gino, in rappresentanza dell'Associazione pro-loco di Civitanova Marche;
Pollastrelli cav. uff. Vincenzo, in rappresentanza dell'Associazione degli industriali di Macerata;
Tosoni comm. Giulio, in rappresentanza dell'Associazione degli industriali di Ascoli Piceno;
Tambroni avv. Rodolfo, in rappresentanza della Associazione degli artigiani della provincia di Macerata;
Cerolini Cesare, in rappresentanza dell'Associazione degli artigiani della provincia di Ascoli Piceno;
Benignetti avv. Roberto, in rappresentanza della Associazione dei commercianti della provincia di Macerata;
Alessiani rag. Jone, in rappresentanza dell'Associazione dei commercianti della provincia di Ascoli Piceno.

Il Consiglio dura in carica tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 novembre 1959

Il Ministro: COLOMBO

(6489)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1959.

Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari », con sede in Parma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;
Visti il regio decreto 15 maggio 1939, n. 773, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica allo Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari », con sede in Parma, ed il decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 207, che ne ha approvato il vigente statuto;
Visto il proprio decreto in data 6 luglio 1956, riguardante la nomina, per un triennio, del Consiglio di amministrazione dell'Ente;
Ritenuta la necessità di ricostituire il predetto Consiglio, ai sensi dell'art. 9 dello statuto;
Viste le designazioni delle amministrazioni interessate;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari », con sede in Parma, è composto dei seguenti membri:
Attili dott. Leonida, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;
Presidente della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari;
Direttore della Stazione sperimentale predetta;
Odoni Giuseppe, in rappresentanza del comune di Parma;
Pescatori Primo, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Parma;
Zanichelli dott. Umberto, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Parma;
Jenni comm. Giovanni, Guazzo dott. ing. Aldo e Poli comm. prof. Giovanni, in rappresentanza degli industriali;
Cavazzini cav. Guglielmo, in rappresentanza dei commercianti.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 novembre 1959

Il Ministro: COLOMBO

(6488)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1959.

Ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera di Bolzano - Campionaria internazionale », con sede in Bolzano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1955, n. 1402, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera di Bolzano - Campionaria internazionale », con sede in Bolzano, e ne è stato approvato lo statuto;
Visto il proprio decreto in data 29 agosto 1956, riguardante la nomina per tre esercizi finanziari, del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente;
Ritenuta la necessità di ricostituire il predetto Collegio, ai sensi dell'art. 13 dello statuto;
Viste le designazioni delle amministrazioni ed enti interessati;
Sentito il Presidente della Giunta regionale Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera di Bolzano - Campionaria internazionale », con sede in Bolzano, è composto dei seguenti membri:
Mancini comm. dott. Costantino, in rappresentanza del Ministero del tesoro, con funzioni di presidente;
Lombardo dott. Antonino, in rappresentanza del Ministero delle finanze;
Polverini dott. Carlo Alberto, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;
Nardini dott. Ettore, in rappresentanza della Giunta regionale Trentino-Alto Adige;
Frerotti ing. Edmondo, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bolzano.

Il Collegio dura in carica tre esercizi finanziari, con decorrenza dal 1° luglio 1959.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 novembre 1959

Il Ministro: COLOMBO

(6487)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1959.
Classificazione tra le provinciali della strada denominata Circum Mare Piccolo, in provincia di Taranto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 29 luglio 1957, n. 109, con la quale l'Amministrazione provinciale di Taranto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada denominata Circum-Mare Piccolo che ha inizio dall'innesto con la strada provinciale che congiunge la strada statale 172 (Taranto-Martina) con la stazione ferroviaria di Monteiasi e Montemesola e raggiunge la strada statale 7 (Taranto-San Giorgio) in località San Paolo;

Visto il voto favorevole espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 18 marzo 1958, n. 526, con la quale il predetto Consesso ha ritenuto che la strada di cui sopra ha i requisiti voluti dall'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici;

Considerato che tali requisiti sussistono anche ai sensi dell'art. 4 della legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che per la strada in parola ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della legge suddetta per la classificazione tra le provinciali, prima della formazione dei piani previsti dall'art. 16 della legge medesima;

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

La strada denominata Circum-Mare Piccolo che ha inizio dall'innesto con la strada provinciale che congiunge la strada statale 172 (Taranto-Martina) con la stazione ferroviaria di Monteiasi e Montemesola e raggiunge la strada statale 7 (Taranto San Giorgio) in località San Paolo, in provincia di Taranto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 novembre 1959

Il Ministro: TOGNI

(6492)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1959.
Classificazione tra le provinciali della strada Pulsano-Litoranea Orientale, in provincia di Taranto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 29 luglio 1957, n. 111, con la quale l'Amministrazione provinciale di Taranto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dall'abitato di Pulsano raggiunge il mare innestandosi alla « Litoranea Orientale » in località Torre Castelluccia;

Visto il voto favorevole espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 18 marzo 1958, n. 532, con il quale il predetto Consesso ha ritenuto che la strada di cui sopra ha i requisiti voluti dall'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici;

Considerato che tali requisiti sussistono anche ai sensi dell'art. 4 della legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che per la strada in parola ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della legge suddetta per la classificazione tra le provinciali, prima della formazione dei piani previsti dall'art. 16 della legge medesima;

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

La strada che dall'abitato di Pulsano raggiunge il mare innestandosi alla « Litoranea Orientale » in località Torre Castelluccia, in provincia di Taranto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 novembre 1959

Il Ministro: TOGNI

(6491)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1959.
Classificazione tra le provinciali della strada denominata Litoranea Orientale Salentina (1° tronco), in provincia di Taranto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 29 luglio 1957, n. 110, con la quale l'Amministrazione provinciale di Taranto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale Litoranea Orientale Salentina, 1° tronco, che dall'innesto con la provinciale bivio Annunziata Leporano termina all'innesto con la strada provinciale Lizzano Mare, in località Torretta di Lizzano;

Visto il voto favorevole espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 18 marzo 1958, n. 593, con il quale il predetto Consesso ha ritenuto che la strada di cui sopra ha i requisiti voluti dall'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici;

Considerato che tali requisiti sussistono anche ai sensi dell'art. 4 della legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che per la strada in parola ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della legge suddetta per la classificazione tra le provinciali, prima della formazione dei piani previsti dall'art. 16 della legge medesima;

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

La strada comunale Litoranea Orientale Salentina, 1° tronco, che dall'innesto con la provinciale bivio Annunziata-Leporano termina all'innesto con la strada provinciale Lizzano Mare, in località Torretta di Lizzano, in provincia di Taranto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 novembre 1959

Il Ministro: TOGNI

(6493)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

Elenco n. 11 delle revoche di registrazioni o autorizzazioni di specialità medicinali nazionali ed estere disposte di ufficio ai sensi dell'art. 164 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e degli articoli 27 e seguenti del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478.

N d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI	DITTA - SEDE	Autorizzazione o decreto	Numero del decreto di revoca	Data
1	*Idralfa*, fiale 6 × 2 cc da 25 000 UI, flacone gocce da 20 cc × 100 000 UI	SAM - Off Farm Mariani, Voghera (Pavia)	n 8602 - 3-2-1954 n 8602/A - 5-1-1955	2038/R	16-1-1959
2	*Bismopen*, supposte uso ped, serie . . .	Lisapharma, Erba (Como)	n 11 475/1 - 27-2-1957	2039/R	16-1-1959
3	*Surren insulin*, fiale 5 × 10 cc endovenose, fiale 5 × 5 cc intramuscolari, fiale 3 × 2 cc. intramuscolari forte	Lab Bioch Musci, Marano di Mira (Venezia)	n 7950 - 27-7-1953	2040/R	16-1-1959
4	*Ormonal*, sciroppo	Vecchi & Piam, Genova	n. 4638 - 28-7-1951	2051/R	15-1-1959
5	*Rectopen*, supposte adulti e bambini . . .	Lisapharma, Erba (Como)	n 12 336 - 12-3-1957 n 12 336/1 - 12-3-1957	2052/R	16-1-1959
6	*Cinnosterolo A + D/2*, fiale 6 × 2,5 cc .	A Ceccarelli & C., Firenze	n 3383 - 15-5-1950 - 20-2-1956	2054/R	24-2-1959
7	*Coleovit*, supposte 10 (cat)	Dr. G Ripari, Firenze	n 667/A - 30-10-1956	2065/R	24-2-1959
8	*Fosfarsodina*	Faris, Alessandria	lett. M I del 14-8-1939 n 5 1 38/5027	2078/R	24-1-1959
9	*Kola-Eupeptol*, flacone gr 200 sciroppo . .	Id	n 11.393 - 25-7-1956	2079/R	24-1-1959
10	*Calcioven C Pierrel*	Pierrel, Roma	n 5531 - 30-10-1951	2083/R	26-2-1959
11	*Calciovit* 40, sciroppo flacone gr 170 (cat)	Farmac Ledig, Salerno	n 3746/B - 5-5-1951	2089/R	24-2-1959
12	*Nefrosten* fiale e compresse	Lab ri Smart, Torino	n 859 - 26-9-1947 n. 859/A - 10-5-1950	2106/R	17-2-1959
13	*Calcio Dinitrile B/6*, fiale 5 × 5 cc	Farmes, Messina	n. 8418 - 4-12-1953-	2115/R	2-3-1959
14	*Betazid I. S*, fiale 4 × mg 250	Sernagiotto, Milano	lett. Comm n 26331 del 24-10-1953	2119/R	24-2-1959
15	*Simbetin*, fiale 10 × 2 cc.	IPFI, Milano	n 11 349 - 6-7-1956	2134/R	24-2-1959
16	*Fermenti lattici Monti*	Off Ch Far Monti, Borgo S Lorenzo (Firenze)	lett Min le del 20-1-1929 n 20300 29	2156/R	26-2-1959
17	*Essentolina Smart*	Lab Smart, Torino	n 12 511 - 25-5-1957	2162/R	18-2-1959
18	*Metrosol (A e B)*	Id	— - —	2192/R	18-2-1959
19	*Aseptosyl piridina*	Chimichi, Milano	n 1588 - 24-5-1952	2203/R	23-4-1959
20	*Sciroppo al lattocreosoto*, flacone g 200 . .	Cerafogli, Terni	n. 5022 - 14-6-1951	2220/R	13-4-1959
21	*Neurematogeno*	Id	— - —	2222/R	14-4-1959
22	*Emicranolo*, 1 cialdino	Id.	n. 4966 - 23-6-1951	2226/R	14-4-1959
23	*Biolutin*	Chimichi, Milano	— - —	2244/R	14-4-1959
24	*Calcificante Danesi*	Danesi Dino, Ancona	— - —	2245/R	14-4-1959
25	*Dentosedina odontalgico*, boccetta da gr 2	Donati, Montevarchi (Arezzo)	n 2607 - 8-11-1949	2246/R	13-4-1959
26	*Nucleocal*, sciroppo ricostituente	Dr Angeloni Valentino, Roma	n. 349 - 3-12-1945	2247/R	13-4-1959
27	*Novocosol*, 1 fiala da 3 cc, 1 fiala da 5 cc	Mario Orlando, Roma	n 6119 - 17-3-1952	2248/R	13-4-1959
28	*Fosfolaniod FIT*, flacone gr 180 uso orale	Prod Spec li FIT, Viareggio (Lucca)	lett M I 20400 5 33 9/3033 del 30-5-1939	2261/R	17-3-1959
29	*Pillole lassative dr. Bolchesi*	Dr Malinverni, Milano	aut 20400 5 38 415 del 4-4-1940	2268/R	20-6-1959
30	*Ossizina*, flacone gr. 20 uso esterno .	Bompiani Bicidi, Verona	aut M I 20400 5 63 3 del 16-11-1947	2269/R	20-6-1959
31	*Cutisan*, vasetti pomata gr 50 e gr 100 .	Saida, Pisa	aut 20400.5 49 42 del 7-3-1933	2271/R	20-6-1959
32	*Revulsina*, vasetto pasta uso esterno . . .	Farmacia Cinti Raffaello, Firenze	20400 5 25 10 del 17-4-1936	2275/R	9-5-1959

N d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI	DITTA - SEDE	Autorizzazione o decreto	Numero del decreto di revoca	Data
33	*Pomata Segreto anticalvizie*, uso esterno, vasetto gr 30	Conte Giulia, Napoli	20400-5 40 142 del 27-2-1936	2276/R	20- 6-1959
34	*Fletanol*, gocce, perle e fiale	M T Z Bologna	— - —	2285/R	6- 6-1959
35	*Chloro calcion vitaminizzato*, 12 supposte adulti e 12 supposte bambini	Lab C F E. Granelli, Milano	n 3501/B - 28-12-1953	2299/R	3- 6-1959
36	*Proctogasol*	Dr Giacinto Negro, Torino	Autorizzazione —	2312/R	20- 6-1959
37	*Larogeno*	Ist Terap. Milanese, Milano	Id.	2324/R	20- 6-1959
38	*Pillole di ferro* . . .	Pietro Rinaldi, Fermignano (Pesaro)	Id.	2325/R	20- 6-1959

(6162)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Lucca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n 3078, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 71, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell Amministrazione provinciale di Lucca di un mutuo di L 251 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6528)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Massa Carrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959.

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959 n 3079, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 72, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Massa Carrara di un mutuo di L 297 500 000, ai fini dell integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6529)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n 3082, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959 registro n 27 Interno, foglio n 75, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell Amministrazione provinciale di Potenza di un mutuo di L 562 000 000, ai fini dell integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6530)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Pistoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n 3081, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 74, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Pistoia di un mutuo di L 88 900 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6531)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Gorizia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n. 3075, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n. 27 Interno, foglio n 98, e stata autorizzata l'assunzione da parte dall'Amministrazione provinciale di Gorizia di un mutuo di L 208 600 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6532)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Rovigo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n 3083, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 76, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Rovigo di un mutuo di L 110 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6533)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n 3077, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 70, è stata autorizzata l assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Latina, di un mutuo di L 170 600 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6534)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Campobasso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959.

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n 3071, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 91, e stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Campobasso di un mutuo di L 76 030 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6535)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959.

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n 3070, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 89, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno di un mutuo di L 365 750 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6536)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Como ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n. 3072, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n. 27 Interno, foglio n. 92, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Como di un mutuo di L 192 600 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6537)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Firenze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, n 3073, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n. 97, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Firenze di un mutuo di L. 974 000 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6538)

Autorizzazione al comune di Siracusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 6 agosto 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n. 108, il comune di Siracusa è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 510 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6514)

Autorizzazione al comune di Caltanissetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 3 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n. 27 Interno, foglio n 90, il comune di Caltanissetta è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 193 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6515)

Autorizzazione al comune di Benevento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 66, il comune di Benevento è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 369 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6516)

Autorizzazione al comune di Reggio Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n. 105, il comune di Reggio Emilia è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 269 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959

(6517)

Autorizzazione al comune di Taranto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 116, il comune di Taranto è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 205 500 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6518)

Autorizzazione al comune di Teramo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 109, il comune di Teramo è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 188 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6519)

Autorizzazione al comune di Campobasso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n. 67, il comune di Campobasso è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 97 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6520)

Autorizzazione al comune di Caserta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n. 27 Interno, foglio n 68, il comune di Caserta è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 239 400 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6521)

Autorizzazione al comune di Foggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 69, il comune di Foggia è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 104 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6522)

Autorizzazione al comune di Matera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 73, il comune di Matera è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 108 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6523)

Autorizzazione al comune di Pistoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 99, il comune di Pistoia è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 298 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6524)

Autorizzazione al comune di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 100, il comune di Potenza è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 116 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6525)

Autorizzazione al comune di Rovigo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 106, il comune di Rovigo è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 225.000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6526)

Autorizzazione al comune di Avellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 16 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1959, registro n 27 Interno, foglio n 65, il comune di Avellino è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 300 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6527)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un immobile sito nel comune di Venezia

Con decreto interministeriale 19 novembre 1959 è stato disposto il passaggio, dal Demanio publico a quello patrimoniale dello Stato, dell'immobile distinto nel catasto urbano del comune di Venezia (censuario Malamocco), con la particella n 62 del foglio n. 44.

(6547)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Atessa

Con decreto Ministeriale in data 25 agosto 1959, n 638, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione alla signora Lanza-Nobile Beatrice, nata in Casteltrentano il 16 agosto 1904, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Lanciano Cupello, tronco rurale in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese complessivamente mq. 9280, riportate in catasto alle particelle numeri 55 parte, 18 parte, 7/*n* e 7/*b* del foglio di mappa n 23, e nella planimetria tratturale con i numeri 411/*a*, 411/*b*, 410/*a* e 410/*b*

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, numero 30460/1634, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cinalli Giuseppe, nato in Atessa il 6 marzo 1894, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 14 510 riportate in catasto alle particelle numeri 165/*s*, 170 parte, 165/*u* e 181 parte del foglio di mappa numero 16, e nella planimetria tratturale con i numeri 326, 325, 330 e 329

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, numero 15849/1630, e stata disposta ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Travaglini Giacomo, nato il 25 settembre 1922 in Casoli, della zona demaniale facente parte del tratturo Centurelle-Montesecco, *tronco in* Atessa e Scerni, estesa mq 1040, riportata in catasto alla particella n 180/*n* del foglio di mappa n 17 e nella planimetria tratturale con il n 380.

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, n 15854/1666, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Tano Domenica, nata in Atessa il 7 gennaio 1899, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco in Atessa e Scerni, estesa mq 80, riportata in catasto alla particella n 178/*p* del foglio di mappa n 18 e nella planimetria tratturale con il n. 549

(6497)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ripristino di decorazione al valor militare

Decreto Presidenziale 21 *luglio* 1959
registrato alla Corte dei conti il 10 *novembre* 1959
registro n. 32 *Esercito, foglio n.* 383

PEDRAZZINI Guido, classe 1894, distretto Milano, soldato. Gli sono ripristinate, a decorrere dal 15 dicembre 1958, le medaglie d'argento al valor militare concesse rispettivamente con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e regio decreto 21 marzo 1920, e successivamente perdute con regio decreto 7 febbraio 1929.

(6542)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 275

Corso dei cambi del 1° dicembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,61	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	651,82	653,20	652,50	652,875	652,60	652,13	652,80	652 —	652,12	653 —
Fr Sv.	143,01	142,96	142,97	142,955	142,95	142,95	142,95	143 —	142,96	142,96
Kr. D.	89,95	89,92	89,94	89,94	89,95	89,94	89,9275	89,95	89,94	89,94
Kr. N.	86,94	86,90	86,98	86,94	86,92	86,94	86,92	86,95	86,93	86,94
Kr. Sv.	119,80	119,81	119,82	119,81	119,80	119,80	119,805	119,82	119,80	119 80
Fol.	164,34	164,33	164,355	164,345	164,375	164,35	164,345	164,35	164,35	164,35
Fr. B.	12,40	12,404	12,4075	12,4085	12,405	12,41	12,406	12,40	12,40	12,407
Fr. Fr.	126,55	126,50	126,56	126,5525	126,55	126,57	126,56	126,55	126,56	126,55
Lst.	1738,62	1738,50	1738,40	1738,375	1738 —	1738,53	1738,45	1738,60	1738,50	1738,40
Dm occ.	148,79	148,76	148,7775	148,79	148,78	148,79	148,80	148,78	148,78	148,79
Scell Austr.	23,94	23,945	23,95	23,948	23,95	23,95	23,9485	23,95	23,94	23,95

Media dei titoli del 1° dicembre 1959

Titolo	Quotazione
Rendita 3,50 % 1906	73,325
Id 3,50 % 1902	71,50
Id. 5 % 1935	103,20
Redimibile 3,50 % 1934	97,175
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,55
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,75
Id. 5 % 1936	101,025
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,80
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,575

Titolo	Quotazione
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,725
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° dicembre 1959

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	652,837
1 Franco svizzero	142,952
1 Corona danese	89,934
1 Corona norvegese	86,93
1 Corona svedese	119,807

Valuta	Cambio
1 Fiorino olandese	164,345
1 Franco belga	12,407
100 Franchi francesi	126,556
1 Lira sterlina	1738,412
1 Marco germanico	148,795
1 Scellino austriaco	23,948

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(3a *pubblicazione*). Avviso n. 16.

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

N. 120783 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal 7/9483129 al 7/9483132) di . L. 20.000
» 259590 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal 7/5191781 al 7/5191800) di . . » 100.000
» 215153 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dall'8/70305 al-l'8/70306) di . . » 10 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Torino e denunciati smarriti dai signori Bongino Ettore, nato a Valperga il 10 gennaio 1912 e Marchello Elsa in Bongino, nata a Castellamonte il 24 ottobre 1913, domiciliati in Castellamonte (Torino).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti

Roma, addì 31 ottobre 1959

(6136) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della « S.A.C.I.D.A. - Gebelia » (Società agricola cooperativa fra i colonizzatori italiani d'Africa), con sede in Anzio (Roma).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 novembre 1959, è stato nominato il Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della « S.A.C.I.D.A. - Gebelia » (Società agricola cooperativa fra i colonizzatori italiani d'Africa) con sede in Anzio (Roma), chiamando a farne parte i signori

Gaetani Livio, presidente, Paccoi dott Giuseppe e Amiconi avv Vitaliano, membri

(6429)

Nomina di tre commissari liquidatori della « S.A.C.I.D.A. - Gebelia » (Società agricola cooperativa fra i colonizzatori italiani d'Africa), con sede in Anzio (Roma), in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 novembre 1959, tenuto conto dell'importanza dell'impresa, ai sensi dell'art 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, è stato elevato a tre il numero dei commissari liquidatori della « S.A.C.I.D.A. - Gebelia » (Società agricola cooperativa fra i colonizzatori italiani d'Africa), con sede in Anzio (Roma), nominando a tale incarico — con decorrenza dalla data del decreto stesso e con gli obblighi e le responsabilità di legge — i signori.

Tronci gr uff dott Clemente, Marigliani Castore e Sarro avv. Mario

(6430)

Nomina del liquidatore della Società cooperativa vinicola di Zagarolo, con sede in Zagarolo (Roma)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1959, il sig Mario Aurelio Sterbini, è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa vinicola di Zagarolo, con sede in Zagarolo (Roma), già sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con precedente decreto in data 13 agosto 1958

(6498)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per titoli ed esami a un posto di architetto ed ingegnere urbanistico in prova del Genio civile

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 27 luglio 1941, n. 790, modificato con regio decreto 18 ottobre 1942, n. 1419, concernente l'istituzione del ruolo degli architetti e degli ingegneri urbanistici del Corpo del genio civile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sul citato statuto degli impiegati civili dello Stato;

Ritenuto, che può essere bandito un concorso per titoli ed esami a un posto di architetto ed ingegnere urbanistico in prova nella carriera tecnica direttiva del Corpo del genio civile,

Decreta:

Art 1

E' indetto un concorso per titoli ed esami a un posto di architetto ed ingegnere urbanistico in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Corpo del genio civile

Fra i titoli saranno valutati le pubblicazioni, i progetti e gli studi inerenti ai problemi urbanistici e la specializzazione in architettura arborea

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di avvalersi della facoltà di cui all art 3 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art 2

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti di uno dei seguenti titoli di studio

laurea in architettura,

laurea in ingegneria civile, sottosezione edile,

laurea in ingegneria civile per coloro che la conseguirono prima dell'anno accademico 1936-37, purchè siano forniti del diploma della scuola di perfezionamento in urbanistica

Inoltre gli aspiranti devono essere in possesso del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di architetto ovvero di ingegnere civile, oppure del certificato di abilitazione provvisoria

Art 3

Per partecipare al concorso occorre essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

1) essere cittadino italiano,

2) aver tenuto sempre buona condotta morale e civile;

3) avere il godimento dei diritti politici e non essere incorsi in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso,

4) essere in possesso dei titoli di studio di cui al precedente art 2,

5) avere l'idoneità fisica richiesta per l'impiego civile;

6) aver compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 32, tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo ordinario o di ruolo aggiunto, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età

Il predetto limite massimo di 32 anni è elevato:

1) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati ed assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943, per i cittadini deportati dal nemico, nonchè per i profughi di Africa e dei territori di confine e da territori esteri,

c) per gli alto-atesini e persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo, Tarvisio e nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali durante la seconda guerra mondiale abbiano prestato servizio nelle forze armate tedesche e nelle formazioni armate da esse organizzate e siano reduci dalla prigionia, sempreché abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana ed, inoltre, che non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo e di sevizie,

2) i candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno a norma dell art 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sul sopra indicato limite massimo di età, pari al periodo di tempo intercorrente fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, purchè non sia superato il 40° anno di età;

3) i suddetti limiti di età sono inoltre aumentati.

a) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso,

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima L'elevazione di cui alla lettera a) si cumula con quella di cui alla lettera b) ed entrambe con quelle previste da altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età,

4) il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 45 anni per coloro che rivestano la qualifica di mutilato ed invalido di guerra e per servizio o di mutilato ed invalido per la lotta di liberazione o di invalido o di mutilato per fatti di guerra, o per i fatti di Mogadiscio, mentre coloro che siano stati decorati al valor militare o abbiano con seguito promozioni per merito di guerra nonchè per i capi di famiglia numerosa, detto limite di età è elevato a 39 anni;

5) ai sensi dell'art 17 del decreto-legge 7 maggio 1948, n 1172, ratificato con modificazioni dalla legge 24 maggio 1950, n 465 il limite massimo di età è aumentato, nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, e nei confronti degli assistenti volontari ed incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria, purchè non sia superato complessivamente il 40° anno di età,

6) ai sensi dell'art 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n 1488, in relazione all art 2 del decreto del Presidente della Repubblica n 3 citato nelle premesse il limite massimo di età è elevato a 40 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia ovvero siano stati deportati ed internati per motivi di persecuzione razziale

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso

Art 4

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L 200 secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 2 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero dei lavori pubblici Direzione generale degli affari generali e del personale Div 2ª, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Nella domanda il candidato dovrà indicare sotto la propria personale responsabilità

a) il cognome e il nome,

b) il luogo e la data di nascita,

c) il possesso della cittadinanza italiana Gli italiani non appartenenti alla Repubblica sono equiparati ai cittadini,

d) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

e) che nulla risulta a suo carico sul certificato generale del casellario giudiziario, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate,

f) il possesso del diploma di architetto o di ingegnere civile (Sottosezione edile) ovvero di ingegnere civile per coloro che conseguirono la laurea prima dell'anno accademico 1936-37, purchè forniti del diploma della scuola di perfezionamento in urbanistica, nonchè dell'abilitazione all'esercizio professionale;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) la propria residenza attuale, nonchè la precedente residenza nel caso in cui il cambio di residenza sia avvenuto da meno di un anno;

i) l'indirizzo al quale chiede gli siano trasmesse le eventuali comunicazioni,

l) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni;

m) le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego

Coloro che hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età indicato nel precedente art. 3 dovranno inoltre dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso di uno dei titoli di cui al medesimo art 3.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, anche se spedite per posta e per qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo, nè di quelle con firma non autenticata o non recanti il visto ai sensi dei precedenti comma

Alla domanda di partecipazione al presente concorso dovranno, inoltre, essere allegati·

certificato di laurea in architettura o in ingegneria civile, sottosezione edile, con l'indicazione dei voti riportati negli esami del corso di studio e nell'esame di laurea;

ogni altro titolo che intendano far valere;

esposizione in carta semplice, in sei copie, dell'attività professionale, scientifica ed eventualmente didattica del concorrente,

elenco in carta semplice, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che vengono presentati.

Art 5.

Le domande non compilate nelle forme e con tutte le indicazioni di cui all'art 4 del presente decreto di bando non verranno prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva, tuttavia, di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la regolarizzazione delle domande stesse.

Art 6.

Non potranno partecipare al concorso, oggetto del presente decreto, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Art 7.

L'Amministrazione si riserva di provvedere di ufficio all'accertamento del requisito della buona condotta morale e civile, nonchè delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego

L'ammissione potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti con decreto motivato del Ministro.

Art 8.

Gli esami avranno luogo in Roma e consteranno di quattro prove scritte e di una orale nelle materie elencate nel programma annesso al presente decreto (allegato 1).

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati ammessi al concorso avranno comunicazione del diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio di esse

Nello stesso termine, il suddetto diario sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato agli interessati, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere la prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, elenco che verrà affisso nello stesso giorno nell'albo dell'Amministrazione.

Art. 9.

Per sostenere le prove scritte i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di ogni altro, di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata da L. 100, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un mese;

b) libretto ferroviario, se il candidato è dipendente di una Amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto,

f) patente automobilistica;

g) carta d'identità.

I documenti di cui alle lettere *b*) *c*) *d*) *e*) *f*) e *g*) non devono essere scaduti pel decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 10.

La Commissione esaminatrice sarà composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686

Per lo svolgimento del concorso si osserveranno le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 11.

La nomina al posto messo a concorso sarà conferita secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni vigenti.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Div. 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della richiesta che sarà loro rivolta dalla Direzione generale medesima, i documenti che ritengano necessari per dimostrare il possesso di eventuali titoli di preferenza nella nomina e di cui intendano avvalersi.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra o per servizio e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali e dei coniugati, gli interessati dovranno produrre:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-1918, la dichiarazione di cui alla circolare n. 588, contenuta nella dispensa n. 60 del Giornale militare 1922, in carta bollata da L. 100. Coloro invece che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante la presentazione di apposito certificato da rilasciarsi in carta bollata da L. 100 dalle Autorità marittime competenti;

b) gli alto-atesini di cui alla lettera *c*) dell'art 3, i documenti di rito,

c) gli ex legionari fiumani, il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto alla ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'Ufficio stralcio dell'ex milizia fiumana in carta bollata da L 100;

d) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937 in carta bollata da L. 100,

e) gli ex combattenti della guerra 1940-1943, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani-combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137, 19 marzo 1948, n. 241, e alla legge 23 febbraio 1952, n. 93 a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito e quella di cui alla circolare n. 202860/Od 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200 del 3 luglio 1948, dello Stato Maggiore della Marina;

f) i reduci dalla deportazione o dall'internamento, apposita attestazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27,

g) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato, il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

h) i mutilati e gli invalidi per servizio, il libretto di pensione privilegiata, ordinaria o l'estratto del medesimo, oppure il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido e provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui e colpito, oppure il documento istituito col decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (mod 69-*ter*);

i) gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918, o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato e gli orfani dei caduti per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi per la guerra 1915-1918 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, oppure per la lotta di liberazione, ovvero i figli dei mutilati e degli invalidi per fatti di guerra, la dichiarazione mod 69, rilasciata in bollo da L. 100, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L 100 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile,

m) gli orfani dei caduti per servizio, il certificato previsto dall'ultimo comma dell'art 8 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oppure, in mancanza, una dichiarazione dell'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

n) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

o) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 100, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117;

p) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata da L. 100;

q) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

r) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da L. 100;

s) i coniugati ed i vedovi con prole, lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante per i capi di famiglia numerosa che la famiglia stessa è composta da almeno 7 figli viventi, computando tra essi anche i caduti in guerra.

Art. 13.

La graduatoria di merito, sarà formata dalla Commissione esaminatric esecondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva che sarà costituita dalla somma della media dei punti conseguiti nelle prove scritte e del punto ottenuto nella prova orale nonchè del voto conseguito nella valutazione dei titoli.

Tale graduatoria di merito sarà approvata previo accertamento della regolarità del procedimento con decreto Ministeriale, con il quale sarà altresì dichiarato vincitore del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Il concorrente, utilmente collocato nella graduatoria, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza, nel termine di giorni 30, decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, in carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

3) diploma originale o copia autentica notarile, su carta da bollo da L 200 del diploma comprovante aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di architetto o di ingegnere, ovvero il certificato di abilitazione provvisoria;

4) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà questa ultima dichiarazione;

5) certificato generale del casellario giudiziario su carta bollata da L. 200. rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

6) certificato medico su carta bollata da L. 100, attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dell'ufficiale sanitario del Comune.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per gli invalidi per servizio, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare:

copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 200 rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200 rilasciati dal distretto militare competente;

se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco, e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima); certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I concorrenti che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, e quelli già inquadrati nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire su carta bollata da L. 200, una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di provenienza, con l'indicazione delle note di qualifica o dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella b) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscono un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 14.

I documenti di cui numeri 2), 4), 5), 6) del precedente art. 13 e alla lettera s) dell'art. 12 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui agli articoli 12 e 13.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici.

Art. 15.

Dei documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione generale degli affari generali e del personale Div 2ª, dopo i termini stabiliti non sarà tenuto conto ai fini del presente concorso, anche se siano stati spediti per posta o per qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine esclusivamente per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

L'Amministrazione potrà concedere una proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la guerra, abbandonare la residenza del territorio di confine e di non avervi potuto far ritorno.

Art 16.

La graduatoria del vincitore del concorso e dei candidati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 17.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti, salva la facoltà per l'Amministrazione di cui agli articoli 3 ed 8 del citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 18.

Il vincitore del concorso che avrà presentato nel termine di cui all'art 13 i documenti prescritti conseguirà la nomina in prova, e ad esso sarà corrisposto durante il periodo di prova, un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio annuo iniziale stabilito per gli impiegati di ruolo con il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 19

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi, compiuto il quale il vincitore, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, conseguirà la nomina in ruolo, con lo stipendio iniziale di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 19

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, verrà dichiarata la risoluzione del rapporto d impiego con decreto motivato del Ministro

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova

Art. 19.

Al vincitore proveniente da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art 202 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati dello Stato

Al vincitore che proviene dal personale non di ruolo, compete il trattamento economico di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Art 20.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 agosto 1959

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1959
Registro n. 45, *foglio n.* 206

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) Prova grafica di composizione urbanistica, architettonica (ore 10).

2) Prova grafica su un tema di viabilità e traffico urbano (ore 5).

3) Svolgimento critico di un tema di carattere generale di natura urbanistica con eventuale aggiunta di grafici e schizzi (ore 5).

4) Svolgimento, scritto, di un tema relativo all'impostazione di problemi tecnologici, fognature ed altri impianti igienico-sanitari nello studio di un piano regolatore cittadino (ore 5).

5) Discussione orale sui temi precedentemente svolti, su argomenti inerenti ai temi di cui sopra, sulla materia urbanistica in generale e sulla legislazione relativa alla circolazione stradale.

Roma, addì 31 agosto 1959

Il Ministro. TOGNI

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
da inviarsi su carta da bollo da L. 200

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª - ROMA

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . (prov. di . . . .)
il . . . . residente in . . . .
(prov di . . . .) via . . . .
n . . . (1) chiede di essere ammesso al concorso a un posto di architetto ed ingegnere urbanistico in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Corpo del genio civile

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art 3 del bando perchè: . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano,

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (3),

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . in data . . . .;

e) di essere in possesso del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di architetto o di ingegnere civile ovvero del certificato di abilitazione provvisoria,

f) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente: . . . . (5),

g) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . presso il quale è stato assunto il . . . .
(oppure· di non essere alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale),

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Data . . . .

Firma . . . . (7)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Nel caso in cui sia avvenuto, da meno di un anno, il cambio di residenza, indicare la precedente residenza

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art 3 del bando, che danno titolo all'elevazione del suddetto limite di età

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi. di aver prestato servizio militare di leva, di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . , di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione

(6328)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso per titoli e per esami a 60 (sessanta) posti di agente in prova nel ruolo organico del personale ausiliario addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Il decreto Ministeriale 9 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre stesso anno, registro n. 37, foglio n. 112, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito, nonchè quella dei vincitori e dei dichiarati idonei del concorso per titoli e per esami a 60 (sessanta) posti di agente in prova nel ruolo organico del personale ausiliario addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo, è stato pubblicato in allegato al Foglio d'ordini del Ministero difesa-Marina n. 98 del 17 novembre 1959.

(6499)

MINISTERO DEI TRASPORTI

FERROVIE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso pubblico per esami e per titoli a quaranta posti di interprete in prova

Le prove scritte del concorso pubblico per esami e per titoli a quaranta posti di interprete in prova, indetto con il decreto Ministeriale 22 maggio 1959, n. 5354, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 173 del 21 luglio 1959, avranno luogo in Roma, via Giolitti n. 34 (stazione Roma-Termini, sala corsi professionali), nei giorni 21, 22 e 23 dicembre 1959, alle ore 7.

(6548)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di medico condotto vacante nella provincia di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il decreto prefettizio n. 12617 in data 10 aprile 1959, con cui è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il posto di medico condotto di Parrana San Giusto (Collesalvetti) vacante al 30 novembre 1958, nonchè l'avviso n. 20316 in data 1° luglio 1959, con cui venne prorogato il termine utile per la presentazione delle domande al concorso suddetto, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica parte seconda inserzioni n. 92 del 17 aprile 1959 e n. 160 dell'8 luglio 1959 e nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 2 del 7 luglio 1959, affissi all'albo della Prefettura e del Comune interessato;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso in argomento, nominata con proprio decreto n. 20336 in data 22 luglio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 dell'8 agosto 1959 e nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 9 del 31 luglio 1959 ed affisso per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata Commissione;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 864 e l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato in narrativa, così come formata dalla Commissione giudicatrice:

1. Pacciardi Omero . . . punti 45,341
2. Signorini Mario . . . » 42,250
3. Fontanelli Giorgio . . . » 41,947
4. Cartei Giorgio . . . » 41,877
5. Billi Osvaldo . . . » 41,772
6. Parlanti Fausto . . . » 40,631
7. Riccobaldi Mario . . . » 40,462
8. Conti Massimo . . . » 40,440
9. Gianni Luciano . . . punti 40,418
10. Pavia Umberto . . . » 40,090
11. Salvestrini Franco . . . » 40,068
12. Materazzi Giovanni . . . » 40,039
13. Acanfora Domenico . . . » 39 —
14. De Capo Massimo . . . » 38,943
15. Cagnacci Marcello . . . » 38,695
16. Cambini Leonardo . . . » 38,402
17. Vago Vincenzo . . . » 37,756
18. Bolognesi Mario . . . » 36,201
19. Boldrini David Alberto . . . » 35,444
20. Aulizio Francesco . . . » 35,253

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Livorno, addì 18 novembre 1959

Il prefetto: TEMPERINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per il posto di medico condotto di Parrana-San Martino (Collesalvetti), così come formata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pacciardi Omero è dichiarato vincitore della condotta medica di Parrana-San Giusto del comune di Collesalvetti.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Livorno, addì 18 novembre 1959

(6481) *Il prefetto:* TEMPERINI

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto i propri decreti numeri 22963 e 22964 del 22 maggio 1959, con i quali veniva, rispettivamente, approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, e disposta l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso medesimo;

Considerato che il dott. Durante Amedeo, vincitore della condotta di Fornelli, ha rinunziato a detta sede;

Ritenuta, pertanto, la necessità di assegnare tale condotta ad altro candidato risultato idoneo nel concorso menzionato;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Lacerenza Gennaro è assegnato alla condotta medica di Fornelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 17 novembre 1959

Il prefetto: ERRICHELLI

(6507)

PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio precedente decreto n. 26133, div 3ª Sanità, del 20 aprile 1959, con cui fu indetto pubblico concorso per titoli e per esami, a dodici posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1958,

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso,

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e dei Comuni interessati,

Visto l'art 44 del regolamento 11 marzo 1935, n 281, e gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:
Feriante dott Franz, vice prefetto.

Componenti:
Lania dott Antonio, medico provinciale;
Spinelli prof. Antonino, docente patologia chirurgica;
Atzeni Plinio Tedesco, docente patologia medica,
Morabito dott. Salvatore, medico condotto.

Segretario.
Bellitti dott Letterio, consigliere di 1ª classe prefettura

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Reggio Calabria, addì 14 novembre 1959

Il prefetto: TORRISI

(6551)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caltanissetta

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 7094 del 14 novembre 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso per i posti di ufficiale sanitario dei comuni di Riesi e Sommatino,

Ritenuto necessario provvedere, ai sensi della legge, alle assegnazioni delle sedi messe a concorso,

Visto l'ordine indicato dai singoli candidati nelle preferenze espresse relativamente alle sedi per le quali ciascuno ha inteso concorrere,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296,

Decreta.

I seguenti candidati risultati idonei nel concorso di cui alla premessa sono dichiarati vincitori del concorso per il posto a fianco di ciascuno indicato e sono nominati ufficiali sanitari dei rispettivi Comuni:

1) Vario Giovannino: comune di Riesi,
2) Turco Rosario: comune di Sommatino.

La nomina è fatta in via di esperimento per un biennio.

I predetti dovranno assumere servizio entro quindici giorni dalla notifica del presente decreto, sotto pena di decadenza dalla nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, negli albi della prefettura di Caltanissetta, di questo Ufficio e dei Comuni interessati

Caltanissetta, addì 21 novembre 1959

p. *Il medico provinciale*. SCHILLACI

(6457)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.